

DIVENTIAMO TUTTI ECOLOGISTI SENZA FARE RINUNCE

\n di Francesco Gironi \n

speciale di Francesco Gironi scarichi inquinanti di un impianto chimico: l'Italia è il 19° produttore al mondo di gas serra. UN PATRIMONIO IN FUMO un bosco in fiamme. Le temperature record del mese di febbraio (in Italia più 2,2° rispetto alla media) hanno provocato un aumento degli incendi. Nel nostro Paese se ne sono contati 12; oltre 1.700 gli ettari devastati. MINACCIA CRIMINALE Il ministro Costa (al centro con la cravatta) ispeziona il sito di stoccaggio di rifiuti differenziati di San Vitaliano (Napoli). Ha chiesto che fosse protetto dalle forze dell'ordine perché minacciato dalla criminalità. IL CLIMA È IMPAZZITO un orso polare su una lastra di ghiaccio: intorno a lui tutto si va sciogliendo. Il riscaldamento globale, più veloce al Polo Nord, ha ridotto l'habitat degli orsi, costretti perciò ad avvicinarsi alle città.

letto di un fiume asciutto. La portata del Po a gennaio è scesa del 70%. Il Si può rispettare l' **ambiente** senza che questo si traduca in grandi sacrifici. La filosofia del ministro dell' **Ambiente** Sergio Costa si può riassumere così. «Io non rinuncio a un bicchiere d'acqua o a un caffè, ma bevo in bicchieri di vetro e tazzine di ceramica: nessuna plastica», dice mostrando il vassoio sul tavolino colmo di carte e documenti nel suo ufficio, al quinto piano della sede del dicastero. «Dal 4 ottobre siamo plastic free, stiamo eliminando tutta la plastica monouso», ricorda scorrendo l'elenco di Comuni, Università e aziende private che hanno aderito all'iniziativa. Il colloquio con Gente inaugura l'iniziativa del nostro giornale che, primo in Italia, da questo numero, pubblicherà ogni settimana articoli, inchieste e reportage dedicati ai temi ambientali. «È un bene che un settimanale come Gente, letto da migliaia di persone, si occupi di questi temi con un taglio divulgativo e non da aula universitaria», applaude Costa. UN GENERALE A PALAZZO Sergio Costa, 59, alla giornata "no plastic" sul Tevere di un anno fa. Generale comandante della Regione carabinieri forestale Campania, dal giugno 2018 è ministro. Ministro, gli ultimi dati sullo stato dell' **ambiente** in Italia non descrivono una bella situazione: in 24 dei 55 capoluoghi di Provincia nel 2018 per 4 mesi sono stati superati i limiti delle polveri



sottili; Milano e Torino sono le due aree con il maggior numero di morti premature ogni 100 mila abitanti per inquinamento da trasporti; siamo stati deferiti alla Corte europea per la mancanza di depuratori delle acque... «E PROTEGGIAMO ANCHE LORO» Valderice (Trapani) . Costa con la cagnetta Mia che, a luglio 2018, fu gettato in mare con una pietra al collo. «Gli animali sono i nostri compagni di vita, il loro maltrattamento è un delitto da punire con pene severe». (Foto di L. Signorelli/ministero dell' **Ambiente**). «NELLA SPESA DI TUTTI I GIORNI IMPARIAMO AD ACQUISTARE I PRODOTTI CON MENO IMBALLAGGI» «Per lungo tempo in Italia, come in tutti i Paesi al mondo, non c' era alcuna sensibilità ambientale. Di **ambiente** si inizia a parlare negli anni Settanta, le prime leggi sono degli anni Ottanta, ma per gli interventi più importanti si deve attendere la fine del secolo. Ora dobbiamo arrivare a una totale eco-compatibilità della vita quotidiana senza per questo perdere la qualità della vita cui siamo abituati. È un percorso lungo». E il governo cosa sta facendo? «Tra le ultime cose, abbiamo firmato accordi con le Regioni che hanno i maggiori problemi di qualità dell' aria, inserendo anche fondi per sostituire le vecchie vetture con quelle meno inquinanti e per rendere più efficiente il riscaldamento domestico». È emerso che spesso sono gli edifici della pubblica amministrazione i più inquinanti. «Ci sono i soldi del Fondo Kyoto per l' efficientamento energetico degli edifici pubblici». Così rispetteremo gli impegni presi in campo internazionale? «Con l' Unione europea ci eravamo accordati per ridurre del 20 per cento le emissioni di gas serra entro il 2020 e supereremo l' obiettivo. Ora ci siamo impegnati a diminuire del 40 per cento le emissioni entro il 2030. Abbiamo accettato la sfida di costruire una nuova cultura del trasporto che, ripeto, non significherà limitarsi. Le faccio un esempio: a dicembre abbiamo varato linee guida per le attività energetico-ambientali nei porti: costruire banchine elettrificate per alimentare le navi ormeggiate senza gruppi elettrogeni a gasolio e realizzare depositi di gas naturale che incentivino la transizione delle navi verso i motori a gas. Una nave da crociera a gas non sarà meno ospitale né ci farà divertire meno!». La sua è una rivoluzione, insomma. «Quando mi è stato proposto il ruolo di ministro dell' **Ambiente**, ne ho naturalmente parlato con mia moglie: "Finiremo per non vederci più", mi ha detto. "Se non accetti, però, sappi che non potrai più lamentarti: hai avuto l' opportunità di fare qualcosa e l' hai rifiutata". Sto tentando di cambiare le cose. Comunque, le dico che da quando l' italiano ha compreso che vivere in un **ambiente** sano significa vivere meglio, è molto più attivo. E accade soprattutto con i giovani. Anche per questo lo scorso dicembre ho firmato un protocollo con il mio collega del ministero dell' istruzione perché nella scuola sia introdotta la formazione ambientale». Cosa possiamo fare, concretamente, per aiutare l' **ambiente**? «Impariamo a sprecare meno: il 31 per cento dei cibi che compriamo finisce nella spazzatura, ma questo accade spesso perché lo conserviamo nella maniera sbagliata. Dovremmo eliminare le buste di plastica, anche quelle biodegradabili: usiamo shopper in tela. Poi, nella spesa di tutti i giorni dovremmo acquistare prodotti con meno imballaggi. In alcuni supermercati ci sono distributori di detersivi, legumi o cereali "alla spina": si compra quel che serve riutilizzando i contenitori». A proposito di contenitori e riciclo. Lei il tetrapak in quale cassonetto lo metterebbe? «Non mi coglierà in fallo: ogni Comune ha le sue regole. Comunque io tendo a

utilizzare le bottiglie di vetro. E se dovessi sbagliare qualcosa, c'è mia moglie pronta a farmi notare l'errore e a correggermi, anche con una certa fermezza». Il riciclo dei rifiuti è certo un tema fondamentale. «L'Italia ha raggiunto il 55 per cento di raccolta differenziata. A noi però deve interessare la differenziata di qualità, dalla quale ottenere altre materie prime. Sapevate che esiste una tecnologia italiana che permette di produrre cellulosa dai pannolini dei bambini? Ho firmato un decreto per rendere possibile il loro riciclo, 950 mila tonnellate l'anno». Francesco Gironi "GENTE" APRE UN OSSERVATORIO SULL' **AMBIENTE**. DAL PROSSIMO NUMERO PUBBLICHEREMO, A CADENZA REGOLARE, SERVIZI, INTERVISTE, APPROFONDIMENTI, REPORTAGE SU QUESTO TEMA. EMERGENZA **AMBIENTE**: PARLA IL MINISTRO ESSERE ECOLOGISTI SENZA RINUNCE: PARLA IL MINISTRO COSTA.